

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Nome del corso in italiano	Scienze della Comunicazione <i>modifica di: Scienze della Comunicazione (1376755)</i>
Nome del corso in inglese	Communication Studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	92-270^9999^016024
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	14/05/2021
Data di approvazione della struttura didattica	14/01/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/11/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://lt-sdc.unibg.it/it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lettere, Filosofia, Comunicazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	0 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 Scienze della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruttori a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché dei metodi propri della ricerca sui consumi, sui media e sui pubblici;
- possono prevedere attività di laboratorio e/o attività esterne (ad esempio tirocini formativi presso aziende e enti, stages e soggiorni anche presso altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali).

Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea in Scienze della comunicazione, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto all'accorpamento dei precedenti due corsi attivati nella classe 14 nell'unico Corso di laurea della Classe L-20, caratterizzato dalla razionalizzazione dell'offerta formativa precedente in rapporto alla preparazione, anche linguistica, richiesta nell'ambito delle professioni della comunicazione. Sarà inoltre mantenuto l'approccio multilingue, risultato uno dei punti di forza nella preparazione alle professioni della comunicazione.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il corso è stato istituito nel 2009 e la consultazione aveva dato le seguenti risultanze:

I rappresentanti delle organizzazioni (Unione industriali, Società Italiana Autori ed Editori), delle istituzioni locali (Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo) e

dell'Ufficio scolastico provinciale hanno espresso apprezzamento per il progetto di Corso di laurea in Scienze della comunicazione (L-20) di questa Università. Ne hanno valutato positivamente la coerenza interna e la cura nei confronti, in particolare, delle aree specifiche legate all'apprendimento nei campi della sociologia e dell'economia (Unione ind.) e del diritto legato al campo dell'editoria e delle attività pubblicistiche (SIAE). La rappresentante dell'Unione ind. ha sottolineato l'importanza dell'attenzione per l'apprendimento delle lingue straniere, indispensabili per la comunicazione negli ambiti industriali e commerciali, legati all'import-export, tipici del territorio. Ha messo inoltre in evidenza la pari importanza del saper comunicare in contesti socio-culturali stranieri. Per ragioni diverse, sia l'Unione ind., sia gli assessori alla cultura e all'istruzione della Provincia e del Comune di BG, a contatto con i problemi intrinseci agli uffici per i rapporti con i dipendenti e il pubblico in un'area di forte immigrazione hanno sottolineato la necessità che vengano acquisite competenze sul terreno sia delle tecniche della comunicazione, sia della comunicazione in lingua.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studio persegue i seguenti obiettivi formativi specifici:

- (a) fornire le competenze di base per comprendere e analizzare criticamente la struttura dei processi comunicativi, il contesto in cui si situano, le forme che assumono e i loro diversi linguaggi;
- (b) fornire, attraverso la differenziazione in curricula che lo caratterizza, conoscenze adeguate alle esigenze comunicative di imprese, enti, organizzazioni e istituzioni, pubbliche, private e del terzo settore, operanti sia in contesti locali, regionali e nazionali, sia su scala internazionale, nei settori della produzione culturale e di informazione, delle attività industriali e commerciali, dei servizi.

Nella sua articolazione il corso fornisce:

- competenze di base teorico-concettuali per analizzare le società contemporanee e i processi socio-culturali e linguistico-culturali, economici e politici.
- competenze metodologico-analitiche per valutare e gestire la comunicazione in imprese industriali e commerciali, istituzioni pubbliche, culturali e/o editoriali, e per approfondire gli aspetti organizzativi, economici ed etici della comunicazione e quelli mediologici e culturali.
- competenze in lingua inglese e in una seconda lingua.
- competenze di carattere applicativo attraverso attività di laboratorio e di tirocinio.

Per raggiungere questi obiettivi formativi il corso prevede che gli studenti acquisiscano nozioni di base in sociologia, storia, metodologie e tecniche della comunicazione e in discipline linguistiche.

Nellofferta didattica e laboratoriale, il Corso di studio presenta inoltre una spiccata attenzione ai processi dell'innovazione tecnologica, comunicativa e sociale.

La laurea triennale in Scienze della comunicazione forma laureati che, oltre a poter entrare nel mondo del lavoro, hanno acquisito la formazione di base che consente l'accesso agli studi di livello magistrale, con riferimento particolare - ma non esclusivo - all'ambito della comunicazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato:

- possiede i quadri teorici per la comprensione dei processi comunicativi nella società contemporanea, sul piano sia delle relazioni interpersonali sia delle istituzioni pubbliche e private che operano nei diversi settori specializzati della società;
- possiede una capacità di comprensione critica delle forme comunicative e di produzione culturale, così come degli specifici linguaggi espressivi correlati, anche attraverso metodologie di ricerca e analisi specifiche;
- possiede gli strumenti teorici e metodologici per capire e interpretare l'innovazione in campo comunicativo, sociale, politico e culturale;
- possiede una conoscenza di base delle metodologie e tecniche di analisi e produzione di oggetti culturali e comunicativi.

Gli obiettivi formativi sono raggiunti attraverso diverse modalità didattiche che comprendono, lezioni frontali, seminari, laboratori.

Conoscenza e capacità di comprensione vengono verificate alla fine dei corsi in sede d'esame. La prova d'esame può avvenire in forma orale e/o scritta ed è volta a verificare l'apprendimento, il livello di approfondimento e la capacità di rielaborare criticamente quanto appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato

- ha la capacità di comprendere i contesti culturali e organizzativi in cui si trova a operare;
- è in grado di comprendere i testi comunicativi, individuare le fonti di informazioni necessarie a raccogliere dati utili alla comprensione di un problema pratico;
- sa applicare le metodologie di analisi a diverse forme comunicative;
- è in grado di impostare progetti comunicativi a partire dall'analisi delle variabili, culturali, sociali e linguistiche e in relazione ai diversi contesti di produzione, distribuzione e consumo della comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono acquisite, oltre che tramite la didattica frontale e il confronto in aula, tramite seminari e laboratori a carattere pratico e applicativo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono verificate alla fine dei corsi in sede d'esame. La prova d'esame può avvenire in forma orale o scritta.

I laboratori e i tirocini sono due ulteriori momenti di verifica della capacità dello studente di mettere in rapporto le dimensioni teoriche e pratiche della comunicazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato ha la capacità di raccogliere e interpretare informazioni e dati necessari a operare con autonomia di giudizio negli ambiti di studio e di lavoro connessi alla comunicazione. Il laureato è in grado anche di cogliere le implicazioni sociali e culturali dei processi comunicativi nei quali opera.

Il laureato acquisisce autonomia di giudizio nello studio dei fondamenti teorici, metodologici e analitici propri degli ambiti disciplinari coinvolti in vari momenti dell'attività di apprendimento.

Lo studente dimostra di avere acquisito autonomia di giudizio:

- svolgendo e presentando lavori individuali e di gruppo, che prevedono la ricerca, la sistematizzazione e la valutazione di dati nell'ambito delle attività formative proposte;
- confrontandosi con i docenti e i compagni di studio nei diversi contesti didattici.

L'elaborazione della prova finale è occasione di valutazione specifica delle capacità di autonomia di giudizio raggiunte.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze della Comunicazione si rivolge tanto a un pubblico di non addetti ai lavori quanto a interlocutori specifici, in maniera efficace e precisa, in forma scritta e orale, usando mezzi di comunicazione diversi e adeguando la redazione del messaggio al mezzo, all'ambito di diffusione e al contesto della comunicazione.

Le abilità comunicative sono conseguite progressivamente attraverso discipline e modalità didattiche diverse, nell'ambito delle attività di tirocinio e di laboratorio.

Il laureato ha inoltre una competenza solida nella lingua inglese cui si affianca una competenza in una seconda lingua.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze della Comunicazione possiede una formazione di base aperta a ulteriori specializzazioni sia nell'ambito di successivi livelli di formazione sia nell'ambito professionale.

Il laureato ha sviluppato le capacità di apprendimento dei sistemi, delle tecniche e delle modalità della comunicazione. Conosce la necessità di aggiornare costantemente i saperi metodologici e di rivolgere particolare attenzione alle innovazioni e ai cambiamenti nell'ambito della comunicazione.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma scritta e orale, dalle attività di verifica condotte al termine dei laboratori e della supervisione delle attività di tirocinio, oltre che nell'ambito della preparazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Si richiede inoltre un'adeguata preparazione di base in: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, conoscenze e competenze acquisite negli studi e ragionamento logico, lingua inglese, secondo le specifiche del Regolamento. La preparazione iniziale degli studenti sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del Corso di laurea. Gli eventuali obblighi formativi (OFA) derivanti da carenze nelle predette conoscenze dovranno essere colmati nel primo anno di corso, secondo le modalità previste dal predetto Regolamento.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale potrà configurarsi come:

a - un elaborato di analisi e approfondimento di una tematica pertinente al corso di laurea;

b - un breve saggio o una bibliografia ragionata o una discussione di un caso di studio (eventualmente legati al tirocinio o ad un laboratorio seguito nel corso del triennio);

c - un prodotto multimediale in ambito pertinente al percorso della laurea triennale.

La prova finale dovrà essere redatta sotto la supervisione di un docente responsabile di uno degli insegnamenti inseriti nel piano di studi del candidato.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Nella modifica di ordinamento si è operata la rimodulazione su base 6 (dalla precedente base 5) deliberata e approvata nei differenti organi competenti (delibera di rimodulazione del Consiglio di Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione del 19/11/2020; approvazione dell'iter di modifica del Senato Accademico del 27/11/2020).

Per quanto riguarda le Attività di base e le Attività caratterizzanti si propone l'eliminazione della suddivisione in gruppi degli ambiti dove precedentemente presenti, un bilanciamento nei minimi e massimi, l'introduzione di alcuni SSD e per le Attività formative affini e integrative una riorganizzazione dei gruppi e l'introduzione di alcuni SSD; queste scelte sono motivate dal progetto di una maggiore caratterizzazione dei curricula in cui è organizzato il percorso formativo. Le modifiche proposte per le Altre attività riguardano la quantità di CFU attribuiti ad alcune attività, confermando l'impianto del precedente ordinamento che prevede l'opportunità di mettere in rapporto dimensioni teoriche e applicative.

Le modifiche all'ordinamento e gli aggiornamenti ai campi RAD sono state deliberate dal Consiglio del CdS in Scienze della Comunicazione del 13/01/2021 e oggetto di un parere favorevole della Commissione paritetica docenti studenti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore nell'ambito dei media, di aziende di comunicazione e della cultura

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato può svolgere attività di coordinamento e gestione di progetti di comunicazione mediata online e offline, attività di redazione di contenuto e attività di ricerca per giornali e riviste, case editrici, redazioni di programmi radio e televisivi (sia tradizionali sia online); può svolgere attività di redazione di contenuti per il web; svolge inoltre attività di analisi nell'ambito dei media e della comunicazione mediata; attività di progettazione e promozione in ambito culturale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato ha competenze sulle forme culturali contemporanee, sulla storia e i linguaggi dei media e della comunicazione, nella gestione e analisi dei media tradizionali e social media. Ha inoltre capacità di analisi critica dei processi di comunicazione anche nelle loro componenti economiche e giuridiche. Ha infine competenze di problem solving e di lavoro di gruppo, oltre che competenze culturali e linguistiche, anche nelle lingue straniere.

sbocchi occupazionali:

Aziende che si occupano di produzione e promozione di contenuto per i media e le industrie creative e il web; aziende che si occupano di comunicazione nell'ambito delle attività di produzione e promozione artistica del patrimonio storico, culturale e ambientale.

Operatore nella comunicazione d'azienda, relazioni con il pubblico, uffici comunicazione

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato può svolgere attività di analisi ed elaborazione di progetti di comunicazione (interna ed esterna) d'azienda; può svolgere anche attività di comunicazione e pianificazione pubblicitaria online e offline attraverso i media e sul territorio; può svolgere infine attività di pubbliche relazioni con partner e clienti anche stranieri e ufficio stampa.

competenze associate alla funzione:

Il laureato ha competenze di marketing e pianificazione pubblicitaria sui media (tradizionali e digitali) e sul territorio; competenze relative all'organizzazione d'azienda, e alla comunicazione interpersonale e interculturale; competenze e capacità di relazione con il pubblico e di problem solving; competenze culturali e linguistiche, anche nelle lingue straniere.

sbocchi occupazionali:

Agenzie di promozione e di pubblicità e uffici stampa; uffici comunicazione e marketing di aziende e enti; uffici del personale, uffici esteri e comunicazione in ambito extranazionale

Operatore nel campo della ideazione, produzione e promozione di eventi e manifestazioni (culturali, di intrattenimento e aziendali)

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato può svolgere attività di progettazione, gestione, promozione e sponsorizzazione di eventi e fiere.

competenze associate alla funzione:

Il laureato ha competenze culturali e linguistiche, anche nelle lingue straniere, psicologiche, antropologiche, mediologiche e nella comunicazione interculturale; ha inoltre competenze organizzative e promozionali. Ha infine competenze e capacità di relazione con il pubblico e di problem solving.

sbocchi occupazionali:

Imprese e società di consulenza, uffici comunicazione di imprese, organizzazioni ed enti che si occupano di organizzare fiere, convegni ed eventi culturali.

Operatore nella comunicazione pubblica e istituzionale

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato può svolgere attività di pubbliche relazioni e ufficio comunicazione sia on line sia offline, e attività di comunicazione e intermediazione culturale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato ha competenze culturali e linguistiche, anche nelle lingue straniere, psicologiche, organizzative, e ha competenze e capacità di relazione di gruppo, con il pubblico e di problem solving.

sbocchi occupazionali:

Uffici di relazione con il pubblico di enti pubblici e privati

Operatore nell'ambito di istituzioni e organizzazioni pubbliche, politiche e del terzo settore

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato può svolgere attività di pubbliche relazioni e ufficio comunicazione; e attività di comunicazione e intermediazione culturale; progettazione e implementazione di campagne e strategie di comunicazione.

competenze associate alla funzione:

Il laureato ha competenze socio-politiche, culturali e linguistiche, anche nelle lingue straniere, e ha competenze e capacità relative all'opinione pubblica, alla comprensione di dati, all'innovazione sociale e pubblica, alle dinamiche organizzative.

sbocchi occupazionali:

Istituzioni, enti, agenzie e servizi e società di consulenza che si occupano di produzione e promozione di contenuti, campagne di comunicazione, comunicazione pubblica e di pubblica utilità, politica, culturale e strategica in ambito locale, nazionale e internazionale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
 - Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
 - Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
 - Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
-

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 ì½2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	18	30	-
Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	18	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		36		

Totale Attività di Base

36 - 60

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	30	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/01 Economia politica SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/01 Statistica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	18	30	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	18	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		54		

Totale Attività Caratterizzanti

54 - 90

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		30	42
A11	IUS/02 - Diritto privato comparato M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	6	18
A12	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 - Slavistica L-OR/12 - Lingua e letteratura araba	6	18
A13	INF/01 - Informatica L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-FIL/06 - Storia della filosofia	12	18

Totale Attività Affini	30 - 42
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	0
Totale Altre Attività	36 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 234

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : INF/01 , L-ART/04 , L-ART/05 , L-ART/06 , L-ART/07 , L-FIL-LET/11 , L-LIN/01 , L-LIN/12 , M-DEA/01 , M-STO/04 , M-STO/05 , SECS-P/01 , SECS-P/06 , SECS-P/08 , SECS-P/10 , SPS/04 , SPS/08 , SPS/09)

Il range di CFU massimo e minimo per le attività affini è previsto in funzione della differenziazione dei curricula.

L'indicazione tra le attività affini di settori scientifico disciplinari previsti dal DM sulle classi anche per attività di base o caratterizzanti è legata alla necessità di rendere flessibili i tre indirizzi previsti nel piano di studi. Si tratta di settori connotati da una certa ampiezza, nella cui articolazione interna è possibile delineare percorsi di approfondimento su problematiche e tematiche specifiche utili a meglio caratterizzare l'offerta dei curricula e ad approfondire competenze che meglio delineano i diversi profili professionali previsti.

L'inserimento dei settori del raggruppamento SECS/P consente di declinare in maniera specifica le competenze applicate nell'ambito del marketing, della comunicazione d'impresa e dei vari aspetti economici delle industrie medial e creative approfondendo (SECS-P/10, SECS-P/08, SECS-P/06, SECS-P/01).

L'inserimento dei settori riferiti al raggruppamento L-ART consente di approfondire competenze legate allo specifico dei linguaggi della comunicazione e della cultura (L-ART/07, L-ART/06, L-ART/05, L-ART/04).

L'inserimento dei settori riferiti alle discipline linguistiche e informatiche (INF/01, L-FIL-LET/11, L-LIN/01, L-LIN/12) permette di complementare la preparazione di base.

L'inserimento di SSD riferiti al blocco delle discipline storiche, demo-antropologiche e sociali permette di articolare gli aspetti mediologici della comunicazione differenziando fra media tradizionali e i media digitali e di meglio definire i curricula con un'attenzione specifica da una parte agli aspetti storici, antropologici e interculturali della comunicazione, e dall'altra alla sociologia economica e ai processi di organizzazione del lavoro e di impresa (M-STO/04, M-STO/05, M-DEA/01, SPS/04, SPS/08, SPS/09).

Il regolamento didattico del corso di studi e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Non sono stati assegnati CFU alle Altre attività per la conoscenza di almeno una lingua straniera in quanto tali competenze linguistiche sono fra quelle richieste per l'accesso al corso, come indicato nel quadro A3.a

Note relative alle attività di base

Il range di CFU massimo e minimo per le attività di base è previsto in funzione della differenziazione dei curricula.

Note relative alle attività caratterizzanti

Il range di CFU massimo e minimo per le attività caratterizzanti è previsto in funzione della differenziazione dei curricula.

RAD chiuso il 12/02/2021